



Imboccata la strada per trasformarsi in «una città dei 15 minuti»

L'intervista

Carlos Moreno

Urbanista franco-colombiano
e professore alla Sorbona di Parigi

Laura Cavestri

Non c'è convegno che non la nomini, la cosiddetta "città dei 15 minuti". Ma se colui che ha coniato il termine, ovvero Carlos Moreno, urbanista e docente alla Sorbona, spiega che «a Roma si può fare», significa che la fiducia nella città c'è, a prescindere dall'immenso lavoro ancora da fare.

«La città di 15 minuti – ha sottolineato Moreno – è un concetto urbano residenziale in cui la maggior parte delle necessità quotidiane dei residenti può essere soddisfatta spostandosi a piedi o in bicicletta direttamente dalle proprie abitazioni». Un concetto reso popolare dalla sindaca di Parigi Anne Hidalgo e ispirato, appunto, dall'urbanista franco-colombiano Carlos Moreno.

«Quello della "città di 15 minuti" è ormai un movimento globale, un'iniziativa comune – spiega Moreno – per affrontare, attraverso la politica urbana, i grandi temi del cambiamento climatico, della gentrificazione,

delle disuguaglianze sociali che le città, per come sono strutturate, stanno incrementando». Dunque, è urgente, ha aggiunto Moreno, «che la città si dia un nuovo piano urbanistico che concentri tutti gli sforzi nel rendere la città policentrica, ovvero attui un massiccio trasferimento di servizi amministrativi, sociali, culturali ma anche commerciali dal centro a una serie di poli decentrati e capillarmente diffusi sul territorio».

In questo modo, secondo Moreno, «si può anche ripensare



CARLOS MORENO

Urbanista franco-colombiano e docente alla Sorbona di Parigi

la viabilità, rallentare la velocità consentita alle automobili, moltiplicare le isole pedonali e le aree pensate per i bambini o per essere vissute al di fuori del tragitto casa-lavoro». Ma soprattutto, «il mix funzionale che ne deriva potrà contrastare anche le disuguaglianze sociali e favorire una politica di social housing».

«Roma ha avviato un percorso ed è sulla buona strada – conclude Moreno – per trasformarsi in città autenticamente policentrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

